Allegato A **(ITALIA)**

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
"GIARDINO BRANCACCIO 5"

SETTORE e AREA DI INTERVENTO
SETTORE: *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*
AREE:
1. *Animazione culturale verso minori*
13. *Educazione e promozione della legalità*
18. *Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione*

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
Focus principale del Progetto***"Giardino Brancaccio 5"*** sarà il giovane Volontario, al fine di **promuovere un'importante opportunità formativa e di impegno sociale e civile,** nella consapevolezza che ciascun giovane può dare un fondamentale contributo. Il Progetto mira, in prima istanza, a **favorire il protagonismo dei giovani volontari nei suoi aspetti positivi** e in contrasto con le visioni, spesso stereotipate, che pongono l'attenzione prevalentemente sul disimpegno dei giovani e sulle dimensioni del disagio, del rischio e della devianza.
Obiettivi generali:

a)	Promozione del Servizio Civile Nazionale, inteso come occasione per i giovani di esercitare il proprio impegno nella vita civile del paese, attraverso l'inserimento in percorsi formativi strutturati, con lo scopo di favorire la crescita umana dei giovani volontari;
b)	Valorizzazione delle risorse di cui il giovane dispone, in termini di accrescimento delle capacità e competenze umane e relazionali e di potenziamento delle risorse stesse, in linea con l'ideologia alla base del contesto organizzativo che caratterizza il Centro di Accoglienza Padre Nostro.
c)	Sviluppo delle capacità di analisi critica del volontario, anche al fine di valutare il proprio percorso ed identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite.
d)	Miglioramento della qualità della vita dei minori, attraverso la creazione di condizioni atte a favorire lo sviluppo e la piena espressione dell'individuo. *(lo sviluppo e la promozione sono intesi negli aspetti fisiologici, psico-motori, cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali).*

e)	Potenziamento delle attività di supporto, accoglienza, ascolto e sostegno che i Volontari in Servizio Civile rivolgeranno alla popolazione-target specifica del progetto;
f)	Accrescimento del n. di soggetti destinatari delle attività, raggiunti attraverso l'apporto dei volontari in Servizio Civile.

Di seguito si riportano **obiettivi specifici** ed **indicatori riferiti al contesto, distinti per tipologia,** che nel loro complesso, configurano,la **SITUAZIONE di ARRIVO,** cui si intende pervenire attraverso la realizzazione del Progetto:

OBIETTIVI RELATIVI alla PROMOZIONE DEI PRINCIPI E DELL'ISTITUTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

OBIETTIVI SPECIFICI (relativi alla PROMOZIONE DEI PRINCIPI E DELL'ISTITUTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE)	**INDICATORI DI RISULTATO riferiti al CONTESTO**
- diffondere la conoscenza del progetto specifico, anche attraverso opuscoli, testimonianze, video, reportage fotografici, realizzati da alcuni volontari servizio-civilisti che hanno vissuto e descritto la propria esperienza al Centro Padre Nostro in precedenti progetti; - sensibilizzare la popolazione giovanile e la comunità in generale; - coinvolgere le famiglie nel percorso di crescita umana e professionale dei giovani Volontari in Servizio Civile.	- n° di incontri effettuati con i giovani che hanno presentato domanda di partecipazione al Progetto; - n° di incontri effettuati con giovani, studenti e visitatori, nei quali i Volontari in Servizio Civile daranno testimonianza della propria esperienza; - n°di incontri con le famiglie dei volontari in Servizio Civile. - n° di domande di partecipazione alle selezioni pervenute al Centro di Accoglienza Padre Nostro; - n° di informazioni sul Servizio Civile Nazionale richieste dai giovani all'ente.

OBIETTIVI RELATIVI ALLA FORMAZIONE E ALLA CRESCITA DEI VOLONTARI

Gli **OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE** dei Volontari sono stati stabiliti a seguito di un'approfondita riflessione sul volontariato e sulla sua collocazione nella categoria dei comportamenti di aiuto o prosociali, che, a differenza dei comportamenti di aiuto spontaneo, spesso occasionali, si caratterizzano come situazioni in cui un individuo ***cerca attivamente e consapevolmente l'opportunità di aiutare gli altri***, ***investendo in modo continuativo e prolungato una parte delle proprie energie.*** Riconoscere le grandi potenzialità dei giovani, trovare spazio per la realizzazione di azioni di utilità sociale, rappresentano la *conditio sine qua non* per promuovere l'effettiva creazione di una *comunità educante:* tale convinzione ha radici profonde nel riscontro positivo avuto nella pluriennale esperienza con i numerosi Volontari in Servizio Civile che hanno promosso e realizzato progetti presso il Centro di Accoglienza Padre Nostro, divenendo successivamente essi stessi OLP (nell'arco di un decennio almeno n. 10 volontari in servizio civile sono diventati OLP).

Il Progetto è stato ideato allo scopo di coniugare i valori e i principi ideologici e metodologici del Servizio Civile Nazionale e quelli ereditati dalla figura del **fondatore del Centro di Accoglienza Padre Nostro, il Beato Giuseppe Puglisi,** integrando, inoltre, tutti questi aspetti con le **finalità di formazione personale dei giovani**, che mettano in collegamento necessità e risorse del territorio in cui il progetto si realizza e della popolazione che vi risiede.

Proprio a partire dalla conoscenza e dalla promozione della conoscenza della figura del Beato tale integrazione è "naturale", considerati i valori e principi da Lui incarnati. Tale valore è arricchito dal recente **conferimento alla memoria del Beato della medaglia d'oro al Valor Civile** da parte del

Presidente della Repubblica Italiana On. Sergio Mattarella, in data 24 Settembre 20. La motivazione del conferimento avvalora quanto sopra esposto, come di seguito riportato: "*per l'impegno di educatore delle coscienze, in particolare delle giovani generazioni, nell'affermare la profonda coerenza tra i valori evangelici e quelli civili di legalità e giustizia, in un percorso di testimonianza per la dignità e la promozione dell'uomo. Sacrificava la propria vita senza piegarsi alle pressioni della criminalità organizzata. Mirabile esempio di straordinaria dedizione al servizio della Chiesa e della società civile, spinta fino all'estremo sacrificio. 15 settembre 1993 – Palermo".*

Di seguito vengono riportati gli obiettivi specifici relativi alla formazione e alla crescita dei volontari, con i corrispondenti indicatori:

Obiettivi specifici (formazione e alla crescita dei volontari)	**Indicatori di risultato riferiti al contesto**
- valorizzare le radici del Servizio Civile, sensibilizzando i Volontari ai valori della *non violenza*, della *pace*, della *mondialità* e attualizzare il *concetto di difesa della Patria*; - diffondere nel territorio una buona prassi della *solidarietà* (partecipata e diffusa); - sostenere e rafforzare i valori umani di *comunità*, di *assistenza* e di *servizio*; - consentire ai Volontari di *esercitare diritti e doveri*, quali membri di una comunità, realizzando al contempo il loro potenziale umano. - potenziare nei Volontari *l'orientamento prosociale su base altruistica*, caratteristica motivazionale tipica dell'azione volontaria; - creare occasioni di *coinvolgimento delle famiglie*, non soltanto degli utenti, ma anche dei Volontari, al fine di condividere con gli stessi le finalità e i risultati raggiunti attraverso l'impegno del Volontariato in Servizio Civile dei propri figli; - promuovere nei Volontari la *funzione di accoglienza, contenimento e cura* del prossimo e degli utenti nello specifico; - sviluppare nei Volontari conoscenze e competenze specificamente legate al contesto di intervento (territoriale e settoriale), all'accoglienza, al processo educativo e al lavoro di gruppo.	- livello di conoscenza e consapevolezza acquisito dai Volontari servizio-civilisti relativamente agli aspetti valoriali connessi al Servizio Civile; - livello di abilità relazionali, comunicative, educative, acquisite con particolare riferimento alle funzioni di accoglienza e apertura all'altro; - capacità di collaborazione, supporto reciproco, organizzazione e gestione e di lavoro di gruppo; - livello di acquisizione (in prospettiva a più lungo termine), da parte dei Volontari, degli strumenti necessari per lo svolgimento di un ipotetico ruolo futuro in qualità di OLP, a sostegno della valenza formativa insita nel Servizio Civile. - livello di conoscenza acquisita dei servizi per minori e famiglie previsti dalle leggi nazionali e regionali; - livello di conoscenza acquisita delle direttrici organizzative e gestionali dei servizi rivolti ai minori; - livello di conoscenza acquisita relativamente allo sviluppo dei minori in contesti multiproblematici - livello di acquisizione di competenze relative alla progettazione educativa; - livello di conoscenza e consapevolezza acquisito dai Volontari riguardo le implicazioni affettive e del ruolo dell'educatore. Tali indicatori di risultato verranno rilevati attraverso specifici strumenti costruiti ad hoc quali questionari e schede di rilevamento dati. I dati verranno analizzati secondo le differenti tipologie di scala: - *ordinale;* - *nominale;* - *di rapporto.*

OBIETTIVI RELATIVI ALLO SPECIFICO PROGETTO:

Obiettivi specifici relativi allo specifico progetto, distinti per le 4 aree di attività:	**Indicatori di risultato riferiti al contesto**
Per l'Area 1 Area dell'educazione e promozione della legalità, aggregazione e creatività - promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, emotivo-affettive e relazionali; - favorire i processi di socializzazione tra pari, tra adulti e tra minori e adulti; - favorire lo sviluppo della creatività e l'acquisizione della capacità di utilizzare diverse modalità espressive nell'area artistica; - promuovere occasioni di conoscenza del territorio di appartenenza; - sviluppare un rapporto armonico con l'ambiente e il rispetto delle regole della convivenza civile e dei luoghi. - sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare e relazionarsi agli altri in modo adeguato; - promuovere la capacità di realizzare prodotti materiali e immateriali; **Per l'Area 2 Area dell'animazione culturale, del sostegno all'apprendimento e delle nuove tecnologie:** -sviluppare l'abilità di apprendimento, attraverso il sostegno delle capacità di attenzione e concentrazione; - promuovere la motivazione alla conoscenza, la curiosità e l'interesse; - favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento efficace, autonomia e senso di responsabilità; -collaborare con le istituzioni scolastiche nella promozione del benessere dei minori e delle famiglie; - sviluppare il rispetto delle regole, dei compiti e delle consegne; - favorire l'acquisizione di abilità relative all'uso delle nuove tecnologie per finalità di crescita e formazione; - promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità nell'uso degli strumenti informatici e multimediali; - favorire l'acquisizione delle capacità necessarie alla realizzazione di prodotti multimediali (quali ad es. video e cortometraggi).	- N° di minori frequentanti le attività; - N° di partecipanti agli eventi e alle attività di animazione territoriale; - N° di contatti tra le famiglie dei minori e gli operatori-volontari; - N° di eventi-manifestazioni- gare-spettacoli realizzate nelle diverse aree di attività; - N° di visitatori della Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi; - miglioramento dei processi di socializzazione tra pari; - aumento dei comportamenti prosociali; - qualità della relazione tra i minori, gli operatori e i volontari; - diminuzione delle manifestazioni di disagio scolastico; - N° di iniziative a valenza territoriale promosse dalle associazioni e dagli Enti partner; - N° di contatti tra gli operatori e i servizi e le istituzioni coinvolte nella gestione dei casi; - livello di gradimento delle attività espresso dai minori e dai volontari; - livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni attività; - n. Enti pubblici e privati coinvolti; - tipologia di servizi- attività coinvolte; - risorse aggiuntive coinvolte; - tipologia del contributo messo a disposizione; - n. di progettualità condivise; - tipologia delle progettualità condivise. I dati verranno analizzati secondo le differenti tipologie di scala: - *ordinale;* - *nominale;* - *di rapporto.*

Per l'Area 3 Area sportiva e dell'espressione corporea: - promuovere una visione dello sport come realizzazione di un bisogno di benessere individuale e occasione di sana condivisione; - costruire un approccio all'esperienza sportiva non centrato sulla prestazione, ma sull'esperienza e sulla partecipazione; -favorire la trasmissione dei corretti valori dello sport, che allontanino i minori da ogni forma di tifo violento; - prevenire comportamenti aggressivi e promuovere una cultura di rifiuto degli aspetti deteriori che caratterizzano lo sport; - favorire l'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti prosociali; - sviluppare la capacità di rispettare le regole, i tempi e le consegne; - educare all'accettazione della sconfitta e dell'errore e all'uso degli stessi come strumento di miglioramento e di crescita; - favorire l'acquisizione della capacità di impegnarsi per il perseguimento di un obiettivo, dell'attenzione e concentrazione necessarie; - favorire atteggiamenti corretti e leali nella competizione; - favorire il rispetto delle regole, dei compagni di squadra e degli avversari; - accrescere il senso di responsabilità nei minori; **Per l'Area 4 Area delle attività estive** - potenziare e integrare le diverse aree previste dal progetto; - fornire opportunità di conoscenza di contesti diversi da quello di appartenenza; - promuovere lo sviluppo del rispetto per l'ambiente e per i beni comuni; - offrire la possibilità di condivisione di tempi, spazi ed esperienze quotidiane, al di fuori degli abituali contesti di vita, nonché di acquisire la capacità di rispettare le regole che ciò impone.	

Rispetto al contesto territoriale e settoriale sopra descritto, caratterizzato da una serie di indici di problematicità e criticità che delineano un quadro di diffuso disagio, l'obiettivo generale del progetto, che caratterizza la **situazione di arrivo, è, dunque, la *promozione ed il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle famiglie, attraverso l'implementazione di servizi atti a fornire risposta ai bisogni della popolazione target*.** Gli ***indicatori riferiti al contesto,*** in grado di supportare la finalità del presente progetto possono infatti essere individuati **nell'*analisi del contesto* precedentemente descritta. Si**

ricorda a tal proposito la *criticità* individuata nello *scarto* tra *domanda e offerta.*
La situazione di arrivo è definita anche dal **rapporto numerico tra i soggetti attualmente raggiunti dalle attività rivolte ai minori e alle famiglie e quelli che verranno coinvolti attraverso le attività progettuali e l'apporto dei Volontari in Servizio Civile**, di seguito riportati in tabella.

Beneficiari attuali	**Beneficiari potenziali**
- n. 100-150 minori frequentanti i Centri Aggregativi di tutte le sedi dell'Ente e degli enti partner; - n. 20 minori frequentanti i Campi scuola e le Colonie; - n. 120 minori beneficiari delle attività di sostegno all'apprendimento; - n. 15 minori accolti presso la Struttura di Accoglienza per donne e minori dell'Ente; - n. 800 soggetti tra minori e adulti coinvolti in eventi, manifestazioni e attività di animazione territoriale; - n. 2.000-2.500 tra minori e giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento allo Sport; - n. 150 famiglie inserite in interventi di Supporto alla genitorialità; - n. 80 anziani coinvolti in attività intergenerazionali; - n. 45 bambini di 18-36 mesi; - n. 2000 visitatori della Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi.	- n. 200 minori frequentanti i Centri Aggregativi di tutte le sedi dell'Ente e degli enti partner; - n. 35 minori frequentanti i Campi scuola e le Colonie; - n. 150 minori beneficiari delle attività di sostegno all'apprendimento; - n. 15 minori accolti presso la Struttura di Accoglienza per donne e minori dell'Ente; - n. 1.000 soggetti tra minori e adulti coinvolti in eventi, manifestazioni e attività di animazione territoriale; - n. 3.000 tra minori e giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento allo Sport; - n. 200 famiglie inserite in interventi di Supporto alla genitorialità; - n. 100 anziani coinvolti in attività intergenerazionali; - n. 50 bambini di 18-36 mesi; - n. 2500 visitatori della Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi.

Si rileva, inoltre, la funzione che, nelle attività realizzate dall'Ente in ordine al raggiungimento degli obiettivi citati, svolge la Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi, inaugurata il 25 Maggio 2014, in occasione del primo anniversario della Beatificazione di Don Giuseppe Puglisi. Si tratta della casa in cui egli visse dal 1969 al 1993, sita in Piazzale Anita Garibaldi a Palermo, luogo del suo barbaro assassinio, che oggi è una casa-museo, termine che non rimanda alla staticità di un luogo da contemplare e conservare intatto, bensì ad uno spazio da vivere pienamente, in cui incontrarsi, crescere nella fede e nella sollecitudine verso i poveri. All'interno della Casa si trovano libri, mobili, oggetti, indumenti, paramenti liturgici e ricordi, appartenuti al Beato Giuseppe Puglisi e ai suoi genitori, che sono stati custoditi dai suoi familiari e che oggi sono ritornati nella loro collocazione originaria.
In data 02/09/2015 la Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi ha ricevuto il Decreto di riconoscimento della Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi come BENE DI INTERESSE ANTROPOLOGICO E STORICO da parte dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana - Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana - S 16 Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo - U.O. 10 Sezione per i beni demoetnoantropologici. Inoltre, il Centro di Accoglienza Padre Nostro e il percorso relativo al Beato Giuseppe Puglisi sono stati inseriti nel sito *"School Trip to Palermo"*, dedicato alla promozione di itinerari turistico-didattici rivolti al mondo delle scuole, promosso e curato dall'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia dell'Amministrazione Comunale di Palermo. La Casa Museo del BEATO GIUSEPPE PUGLISI, inoltre è inserita in percorsi di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, sia a livello cittadino, che nazionale, e da Luglio 2014 ha ricevuto il riconoscimento di socio dell'associazione Musei Ecclesiastici Italiani (A.M.E.I.). In ultimo, ad Agosto 2018, la Casa Museo è stata riconosciuta come tappa del Cammino della Magna via Francigen

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La funzione dei volontari sarà di tipo educativo-assistenziale, occupandosi, a supporto degli OLP e delle figure dell'Ente con le quali si rapporteranno, della progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività educativo-ricreative, delle attività finalizzate a favorire i rapporti dei minori con il territorio e con la comunità e degli interventi di educazione e promozione della legalità e dello sport, intesi come processi di inclusione.

Almeno 2 volontari dei 20 totali previsti verranno selezionati allo scopo di supportare in senso ampio e trasversale le attività di gestione del Servizio, di front office ed info-point, funzionali al buon andamento del progetto, svolgimento di funzioni di peer support, gestione informatica dei dati, caricamento dei dati sul sistema informatico Helios.

Ulteriore ruolo dei volontari sarà quello di promuovere il Servizio Civile Nazionale, testimoniando la propria esperienza negli incontri con i giovani e gli studenti e con i numerosi visitatori e pellegrini, che nel corso dei 12 mesi saranno ospiti del Centro.

Rispetto alle attività sopra esposte, il ruolo dei volontari in Servizio Civile si caratterizza come *traduzione operativa* ed espressione, nello specifico ambito di intervento previsto dal progetto, del valore della difesa non armata della patria e dei principi di solidarietà e partecipazione, mediante servizi di utilità sociale. Come previsto dalla Carta di impegno etico del Servizio Civile Nazionale, il ruolo dei Volontari consentirà loro di attuare il principio solidaristico, espresso nella Costituzione italiana (Art. 2), che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, che in questo caso specifico, si connotano prevalentemente in senso sociale.

Attraverso il percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, i volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una maggiore autonomia nella gestione degli interventi rivolti ai destinatari. Il ruolo dei Volontari, in connessione sia con gli OBIETTIVI del progetto (cfr. box 8), che con le sopra citate ATTIVITÀ, si articolerà nei seguenti COMPITI:

SUPPORTO AGLI EDUCATORI NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI PER LE 4 AREE PREVISTE:

1. AREA DELL'EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA', AGGREGAZIONE E CREATIVITÀ: i volontari contribuiranno alla realizzazione di attività che prevedono l'uso dei diversi canali comunicativi ed espressivi (verbali e non verbali, artistici, musicali, psico-motori), la mobilitazione della creatività e lo sviluppo del senso critico e dell'autonomia. Si prevede la realizzazione di attività artistiche e manipolative, sia ricorrendo a tecniche specifiche, sia utilizzando materiale povero e di riciclo. Al fine di trattare tematiche di particolare rilevanza, nel rispetto delle diverse fasce di età e della fase evolutiva attraversata dai destinatari delle attività, verranno attivati gruppi di discussione e attività di cineforum, realizzazione di video e cortometraggi, animazione teatrale, attraverso i quali i minori avranno la possibilità di conoscere, riflettere e rielaborare le tematiche trattate. Tra queste ultime, particolare attenzione verrà riservata alle problematiche connesse ai valori della *partecipazione attiva, della cittadinanza e della legalità*, con riferimento alla diffusione del messaggio del fondatore del Centro di Accoglienza Padre Nostro, il Beato Giuseppe Puglisi. Tali attività presenteranno un taglio trasversale rispetto all'intero progetto, con la possibilità di far confluire nelle stesse anche gli altri interventi previsti.

2. AREA DELL'ANIMAZIONE CULTURALE, DEL SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE: i Volontari daranno il loro specifico apporto alla realizzazione di una serie di attività centrate sulla conoscenza e sull'esperienza, in quanto modalità di apprendimento, volte ad offrire opportunità culturali e intervenire sulle problematiche della dispersione e del disagio scolastico, che affliggono pesantemente i territori della progettualità. oltre che sul deficit dell'autostima e sulle difficoltà di attenzione connesse agli eventi traumatici che molti dei minori del

territorio subiscono. Le attività consistono nella realizzazione di interventi di sostegno all'apprendimento, e faranno leva sul potenziamento dell'educazione alla conoscenza, sull'acquisizione di un metodo di studio, inteso nella più ampia accezione di modalità di approccio alla realtà e di risoluzione dei problemi.

3. AREA SPORTIVA E DELL'ESPRESSIONE CORPOREA: i Volontari supporteranno gli educatori nella realizzazione di attività di ginnastica a corpo libero, attività di sensibilizzazione sulle problematiche della legalità nello sport, allenamenti di calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis, tornei tra squadre costituite dai minori destinatari e organizzati in rete con altre associazioni e con le scuole, con assegnazione di *premi fair play*, da consegnare a coloro che maggiormente si distingueranno per la correttezza, il rispetto e l'espressione dei valori della sana competizione.

4. AREA DELLE ATTIVITÀ ESTIVE: i Volontari parteciperanno alla realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere nei minori la conoscenza di realtà diverse dal loro contesto di appartenenza e il coinvolgimento in esperienze di vita comunitaria, quali quelle che si realizzano in assetto di escursioni, colonie e campi scuola, nonché delle attività ludiche ed aggregative svolte presso le strutture dell'Ente, sul modello del GREST. Attraverso la collaudata collaborazione con gli enti co-promotori del progetto sarà reso possibile ai minori beneficiari della presente proposta di "esplorare nuovi contesti" e "guardare al mondo con occhi diversi".
Per la realizzazione delle attività estive, la cui fisionomia e pianificazione dettagliata si delineano nel corso dell'anno, l'Ente si avvale della fitta rete di collaborazioni che sostiene tutti gli interventi.

I giovani provenienti dal territorio che è sede di attuazione del progetto e quelli caratterizzati da spiccato senso pratico e capacità di problem solving possono essere molto utili per la conoscenza che possiedono del territorio e delle sue specificità, con funzioni di accoglienza, peer support, testimonianza, di facilitazione della partecipazione e della divulgazione delle iniziative dell'ente. Potranno anche, in funzione delle loro attitudini e risorse, supportare l'area del *front office*, dell'*info-point* e della gestione informatica.

Dal punto di vista numerico, al fine di svolgere le funzioni sopra esposte, le figure necessarie sono costituite da numero 20 volontari.
Gli operatori locali di progetto impiegati saranno 4.
Ai volontari che, per la realizzazione delle sopra citate attività, guideranno un automezzo il Centro di Accoglienza Padre Nostro garantirà una polizza assicurativa integrativa.
Inoltre, sono previste, per gli ambiti di intervento specifici, inerenti le 4 aree di attività, azioni di:
partecipazione alle riunioni d'equipe finalizzate alla pianificazione e all'organizzazione delle attività;
partecipazione alle riunioni d'equipe e verifica periodica dell'andamento delle attività, del raggiungimento degli obiettivi progettuali e del grado di collaborazione tra gli operatori.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:
Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 20
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 20
Numero posti con solo vitto: 0

SEDE DI SVOLGIMENTO:
Auditorium "Giuseppe Di Matteo" - *Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, Palermo,* Via San Ciro n. 15
Codice sede: 113521
N. vol. per sede: 20

OPERATORI LOCALI DI PROGETTO:
Beninati Gaetana
Caruso Valentina
D'Amico Francesca Stefania
Foti Matilde
RESPONSABILE DELL'ENTE
Artale Maurizio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Monte ore annuo: 1145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5
Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Turnazione nei giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le attività progettuali;
- Disponibilità alla turnazione nelle diverse fasce orarie, in funzione delle necessità poste dalla realizzazione delle attività progettuali;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede e a trasferte con pernottamenti (in caso di colonie e campi scuola, etc.) entro il termine massimo dei 30 giorni previsti, coerentemente con le attività progettuali;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Partecipazione ad ogni evento ed iniziativa, organizzati dall'Ente o a cui l'Ente aderisce in connessione con la propria mission;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto e di tutti i destinatari e beneficiari delle attività;
- Disponibilità alla guida di autoveicoli dell'Ente e all'accompagnamento degli utenti, in relazione alle proprie capacità in tal senso e al possesso di patente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento:
Il sistema di selezione, nel suo assetto generale, ricalca quello proposto dall'UNSC, al quale sono stati apportati minimi correttivi ed alcune integrazioni e specificazioni, coerenti con il progetto *Giardino Brancaccio 5*. Pertanto, la valutazione si articolerà attraverso l'analisi del curriculum, volta a valutare titoli ed esperienze del candidato, e un colloquio finalizzato a valutare le competenze emotive e relazionali e le capacità comunicative del candidato, le risorse personali, nonché le conoscenze, e le competenze coerenti con gli obiettivi, le attività e i risultati attesi da progetto.
Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito indicato:

Area di Valutazione	**Punteggio massimo**
1. *Valutazione curriculum vitae*	30 punti
2. *Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze*	20 punti
3. *Colloquio*	60 punti

Le **tecniche di selezione** che verranno utilizzate saranno, dunque, l'analisi dei curricula e di attestazioni e certificazioni allo stesso allegate, sulla base della quale valutare titoli ed esperienze, e il colloquio individuale, che valuterà gli aspetti di personalità, quelli motivazionali e l'adeguatezza delle risorse e del profilo del candidato con le caratteristiche progettuali. Nel colloquio si porrà attenzione a proporre al ragazzo situazioni pratiche e valutare come immagina di comportarsi nelle stesse.

1. Valutazione curriculum vitae

Precedenti Esperienze	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
Precedenti esperienze certificate c/o l'ente che realizza il progetto	1,00 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	12 punti
Precedenti esperienze certificate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,75 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	9 punti
Precedenti esperienze certificate in un settore diverso c/o l'ente che realizza il progetto	0,50 (mese o frazione di mese sup. o uguale a15 giorni)	6 punti
Precedenti esperienze certificate in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,25 (mese frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	3 punti
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		**30 PUNTI**

2. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze

TITOLI DI STUDIO	*PUNTI*
Laurea attinente al progetto	8
Laurea non attinente al progetto	7
Diploma attinente al progetto	6
Diploma non attinente al progetto	5
PUNTEGGIO Massimo 8 PUNTI *Nota: verrà valutato solo il titolo di studio più alto*	

TITOLI PROFESSIONALI	*PUNTI*
Attinente al progetto	4
Non attinente al progetto	2
Non terminato	1
PUNTEGGIO Massimo 4 PUNTI	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	*PUNTI*
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (specificare)	4
Altre conoscenze (specificare)	4
PUNTEGGIO Massimo 8 PUNTI	

3. Valutazione colloquio

A. Modalità di presentazione di sé - Punteggio massimo: 16 punti

- *Atteggiamento*

Non adeguato	*Sufficientemente adeguato*	*Adeguato*	*Molto adeguato*	*Ottimo*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Capacità comunicative e relazionali*

Non adeguati	*Sufficientemente adeguati*	*Adeguati*	*Molto adeguati*	*Ottimi*
0	1	2	3	4

Punteggio max assegnabile 4 punti

- *Equilibrio emotivo*

Non adeguato	*Sufficientemente adeguato*	*Adeguato*	*Molto adeguato*	*Ottimo*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Capacità di analisi e senso critico*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

B. AREA DELLA MOTIVAZIONE- Punteggio massimo: 8 punti

- Motivazione r*ispetto all'esperienza del servizio civile*

Insufficiente	*Sufficiente*	*Buona*	*Distinta*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- Motivazione r*ispetto alla partecipazione al Progetto Giardino Brancaccio 3*

Insufficiente	*Sufficiente*	*Buona*	*Distinta*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

C. TRATTI DI PERSONALITA'UTILI ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE

- *Disponibilità ad apprendere dalle esperienze*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Determinazione*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Autonomia*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Assertività*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Capacità di adattamento*

Non adeguata	*Sufficientemente adeguata*	*Adeguata*	*Molto adeguata*	*Ottima*
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

D. CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE

Aspetti da valutare		**PUNTI Da 0 a 2**
1	Capacità di comunicazione	
2	Attenzione e capacità di ascolto	
3	Attitudine all'osservazione	
4	Capacità empatiche	
5	Consapevolezza delle specificità del contesto e dell'interlocutore	
Punteggio massimo 10 punti (2 per ogni aspetto da valutare)		

E. CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING

Aspetti da valutare: capacità di immaginare soluzioni, comportamenti ed atteggiamenti rispetto a situazioni pratiche proposte in fase di colloquio.	**PUNTI Da 0 a 6**
Punteggio massimo 6 punti totali	

Le modalità e i criteri di selezione dei volontari saranno orientati alla valorizzazione delle risorse personali di ciascuno e alla comprensione dei punti di contatto tra le caratteristiche dell'aspirante volontario e quelle dell'ente e del progetto.
Al fine di rendere più efficaci le procedure di selezione, l'Ente realizzerà, preliminarmente alle stesse e compatibilmente con i tempi dei bandi, attività volte a creare una relazione diretta e ad avviare una conoscenza con i giovani interessati al progetto *Giardino Brancaccio 5*. Tale attenzione alla relazione con il giovane sarà assicurata anche attraverso la comunicazione chiara del *luogo, della data, della sede di svolgimento delle selezioni e le tematiche che saranno trattate nel colloquio*.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: Nessuno

EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:
Il Centro di Accoglienza Padre Nostro ha stipulato convenzioni le seguenti Università:
- *Università degli Studi di Palermo;*

- *Università degli Studi di Catania*;
- *Università degli Studi di Enna "Kore";*
- *LUMSA Università Sezione "S. Silvia";*
- *Università Romatre;*
- *Università di Milano Bicocca.*

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro è inserito nell'elenco degli Enti presso i quali gli studenti e i neolaureati possono svolgere tirocinio. Attualmente il Centro è sede di attuazione per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante e gli Psicologi, gli Assistenti Sociali e gli Educatori dell'Ente si occupano del tutoraggio degli stessi. Per ciò che riguarda l'Università di Palermo, tale riconoscimento è formalmente ratificato da una convenzione per l'attribuzione di crediti formativi e riconoscimento del tirocinio a studenti che svolgono il Servizio Civile Nazionale, con durata biennale, a partire dal 28/11/06, che, come previsto dall'art. 3, è tacitamente rinnovabile di biennio in biennio. A diversi giovani, che hanno effettuato Servizio Civile presso l'ente, è stata riconosciuta la validità dello stesso come tirocinio, a seguito della presentazione di una relazione sull'esperienza del giovane e sulle competenze acquisite a firma dell'ente**.**
Si precisa, inoltre, che il Centro Padre Nostro ha stipulato convenzioni con diversi enti di formazione, per tirocini e stage legati a specifici percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Sicilia, che variano di anno in anno.

ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:
Attraverso la partecipazione alla realizzazione del progetto, **i volontari acquisiranno le competenze** di seguito specificate:

- *abilità sociali*, intese nei termini di rafforzamento dell'identità personale, accettazione dell'altro, flessibilità e capacità di cambiamento, tolleranza della conflittualità, sperimentate nella relazione con gli utenti, i colleghi e gli operatori;
- a*utoefficacia*, intesa in termini di fiducia nelle proprie capacità di apprendere e raggiungere gli obiettivi prefissati;
- a*ssertività*, ovvero capacità di riconoscere ed affermare le proprie esigenze, attuando comportamenti adeguati alle stimolazioni esterne e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- capacità di ascolto ed osservazione, orientata all'individuazione delle caratteristiche specifiche di ogni utente e a mettere in atto modalità relazionali adeguate a ciascuno di essi;
- strategie atte a motivare gli utenti e a far sì che essi esprimano le proprie risorse e potenzialità;
- modalità comunicative adeguate e funzionali;
- capacità di collaborazione e cooperazione e solidarietà sociale.

Verrà rilasciato un **attestato specifico** da parte di un **soggetto terzo,** individuato *nell'**Istituto Tolman, Laboratorio di Scienze Cognitivo-comportamentali, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale (Riconosciuta M.U.R.S.T. D.M. 21/05/2001- G.U.R. n.128 6/6/2001)***, come da lettera di impegno allegata al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Contenuti della formazione:
Il sistema formativo cui l'ente fa ricorso viene realizzato attraverso un percorso formativo suddiviso nei seguenti moduli, per una per complessive 75 ore*:*

Nominativo Formatore	Modulo e Contenuti	Durata
Speciale Alessandro	***Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*** Il modulo verterà sull'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile, nonché sulle misure di	5

	prevenzione e di emergenza definite ed adottate in relazione all'attività del volontario, comprese le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. In questa fase della formazione, l'ente si avvarrà di un consulente esterno, esperto nella materia (Ing. Alessandro Speciale, cfr box 38 *Competenze specifiche del/i formatore/i*), esperto in tale ambito.	
Avara Maria Pia Stallone Laura Valeria JosephineMandalà	***Abilità e acquisizioni personali*** Il modulo si caratterizza come un **percorso esperienziale** che consentirà di sviluppare abilità e competenze di seguito indicate: - *Autoefficacia*, intesa in termini di fiducia nelle proprie capacità di apprendere e raggiungere gli obiettivi prefissati; - *Assertività*, intesa in termini di capacità di riconoscere ed affermare le proprie esigenze, attuando comportamenti adeguati alle stimolazioni esterne e funzionali agli obiettivi da raggiungere; - *Abilità sociali*, intese nei termini di rafforzamento dell'identità personale, accettazione dell'altro, flessibilità e capacità di cambiamento, tolleranza della conflittualità. - *Abilità comunicative*, intese in termini di capacità di utilizzare codici e canali di comunicazione adeguati a veicolare informazioni e favorire la comprensione reciproca, sia con gli operatori che con i destinatari delle attività progettuali.	10
De Lisi Domenico Avara Maria Pia Razzano Rosalba	***Conoscenza del contesto di intervento e della popolazione target*** Il modulo riguarda le caratteristiche del territorio della progettualità e della popolazione target, sulle cui specificità ed esigenze sono stati definiti obiettivi progettuali, indicatori per la valutazione ed attività. Verranno trattate le seguenti tematiche: ***Aspetti caratterizzanti il disagio psico-sociale diverse manifestazioni dello stesso***: il tema sarà analizzato in riferimento alle pressioni sociali, alle richieste e alle aspettative provenienti dall'ambiente esterno (sociale, familiare, lavorativo), alla disarmonica interazione con l'ambiente, in termini di squilibri relazionali, alle condizioni di povertà culturale e materiale. ***Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche***: verranno trattate le specifiche dinamiche, la natura dei rapporti interpersonali e la dimensione comunicativa nelle famiglie caratterizzate dalla compresenza di problemi di diversa tipologia e i cui effetti si integrano producendo effetti di malessere per tutti i componenti il nucleo. ***Valori e dis-valori nei contesti caratterizzati da disagio sociale****:* verranno trattati i principi, i valori, gli usi che caratterizzano i contesti connotati da condizioni di rischio e disagio, con un focus specifico sulla cultura mafiosa.	12
De Lisi Domenico Amato Maria Grazia D'Aleo Mariangela Cosa	***Competenze specifiche*** Il modulo riguarderà la trattazione di **aspetti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto**, come di seguito specificato: - conoscenze e strategie nella didattica e nel sostegno all'apprendimento; - conoscenze e strategie nella realizzazione di attività ludico-ricreative e di animazione;	18

Cristina Razzano Rosalba	- capacità organizzative e di gestione delle attività; - organizzazione degli spazi; - organizzazione del lavoro di équipe (esplicitazione delle funzioni, suddivisione dei ruoli, strategie finalizzate all'ottimizzazione della collaborazione tra i vari operatori, adozione di un metodo comune etc.).	
Avara Maria Pia Stallone Laura Valeria Mandalà	***Ciclo di vita dell'individuo e della famiglia***: verrà illustrata la prospettiva della psicologia del ciclo di vita, con l'estensione dello sviluppo ontogenetico a tutta la vita, l'esistenza di una notevole variabilità individuale a proposito degli schemi di evoluzione e cambiamento; l'elevata complessità del processo di sviluppo che trova la propria formalizzazione in un'organizzazione flessibile di fasi o stadi. ***Caratteristiche dell'età dello sviluppo e compiti evolutivi***: un'ampia sezione del modulo sarà dedicata alla trattazione delle caratteristiche psicologiche e sociali dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: - compiti evolutivi da affrontare nelle diverse fasi dello sviluppo; - relazioni interpersonali in famiglia e nel gruppo dei pari e disagio psicosociale; - rischio psicosociale nei processi di sviluppo e fattori di protezione.	12
Avara Maria Pia Stallone Laura Cosa Cristina	***Accoglienza, processo educativo e lavoro di gruppo*** Il modulo verterà sulla trattazione delle **strategie di accoglienza, alla base del lavoro sociale, educativo e psicologico e degli "strumenti" fondamentali dell'operatore sociale**, dal punto di vista tecnico e normativo. Saranno trattati i temi di seguito indicati: - strategie e strumenti tecnico-operativi caratterizzanti un intervento accoglienza e cura; - comunicazione; - ascolto e l'osservazione; - relazione; - lavoro di gruppo; - processi educativi e progettazione educativa individualizzata; - impegno degli operatori nella guida alla conoscenza dei luoghi del Beato Giuseppe Puglisi; - lavoro sociale e le relazioni d'aiuto tra rischio e protezione - aspetti inerenti la legislazione specifica nel settore di intervento.	12
Avara Maria Pia Stallone Laura	**Area relativa alla Metodologia e agli strumenti di Monitoraggio e Verifica interna al Progetto:** -presentazione delle schede e degli appuntamenti previsti per l'intera annualità; -calendario iniziative di incontro e scambio VSC / operatori.	6

Alla formazione specifica parteciperanno anche ex Volontari in Servizio Civile, che, successivamente alla conclusione dei progetti ai quali hanno preso parte, sono rimasti ad operare presso l'ente in qualità di volontari e/o operatori. Parteciperanno inoltre anche i volontari che hanno preso parte al più recente progetto di Servizio Civile, con ruolo di accompagnamento e *peer support* in fase formativa e di avvio del servizio.

Durata:
75 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

☐ **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

☐ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

☐ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero